

Abitare la vita degli altri

Martedì 19 giugno 2018, ore 18.00

Villa Ciani, Sala degli Specchi, Lugano

Entrata libera

“Perché le vite degli altri ci inseguono sui cartelloni pubblicitari, per strada, sui giornali, sulle televisioni, sui social network. Per ricordare che ci siamo anche noi. Viviamo attraverso le vite degli altri anche senza volere, calandoci in vite mai vissute. Ci sono però emozioni che non si possono occultare. Sono le dichiarazioni d'amore fatte a voce, di getto, senza censure, dove tutto parla, parole, voce, silenzi, movimenti del corpo”.



Programma

Moderata **Pietro Montorfani**, Responsabile dell'Archivio storico di Lugano.

Marco Meneguzzo critico d'arte e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. *Videoarte contro tutti!*

Davide Pizzigoni, artista. *Dichiarazioni d'amore.*

Alcune decine di video di al massimo 30 sec. realizzati con il cellulare o un selfie. Sono dichiarazioni d'amore in qualsiasi lingua ma anche senza parole, dove è lo sguardo a parlare. Ad una persona amata adesso o ieri, corrisposta o ignara. Una fidanzata, un amico, una madre, qualcuno che non c'è più...



Marco Meneguzzo è critico d'arte, curatore indipendente e docente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano dove insegna "Storia dell'arte contemporanea" e "Museologia e gestione dei sistemi espositivi". Ha curato più di duecento mostre, il Padiglione iraniano alla 56° Biennale di Venezia, dirige l'Archivio Pomodoro e l'Archivio Schifano, nel 1993 ha curato una sezione video per la Biennale di Venezia, collabora con il Padiglione d'Arte Contemporanea a Milano (PAC) dove ha curato "Verso l'Arte Povera", "Memoria del video", "Due o tre cose che so di loro...", "La forma del mondo/la fine del mondo" e molte personali di artisti internazionali. In altri prestigiosi spazi ha organizzato altre personali. Ha pubblicato numerosi libri e monografie, tra cui una "Storia dell'arte" in quattro volumi per i licei, le accademie e le università, il 18° volume "L'arte contemporanea" della collana "La Storia dell'Arte" (Electa), "Arte Programmata cinquant'anni dopo" (Johan & Levi, 2013) e i volumi 21 e 22 de "La grande Storia dell'Arte" (Editoriale L'Espresso, 2015). Collabora alle riviste "Mood", "Arte" e "Tema Celeste" ed è tra i corrispondenti italiani della rivista americana "Artforum".



Davide Pizzigoni, artista, dal 1999 al 2003 è autore di una collana di libri, dedicata alle opere liriche, pubblicati da Abbeville Press in USA ed Electa in Italia. I titoli pubblicati sono: Il Flauto Magico, Carmen, Madama Butterfly e Rigoletto. Dal 2002 al 2005 collabora con il New National Theatre of Tokyo disegnando le scene ed i costumi per opere liriche e balletti. Nel 2005 in occasione della Nuit Blanche presenta a Parigi una installazione multimediale, Le souffle du vide aux Arènes de Lutèce. Dal 1995 lavora sul tema dell'invisibile operando su tre direttrici : 1 Guardiani, un'indagine svolta attraverso la fotografia il cui soggetto sono i guardiani dei musei e la loro relazione con lo spazio. Su questo tema ha tenuto quattro mostre personali in altrettanti musei ed una performance. 2 Quellichenoncisonopiù, gli uomini invisibili perché non ci sono più. 3 Il Corpo del Vuoto, una ricerca sullo spazio culminata in una mostra personale nel 2016 a Villa Necchi Campiglio, a Milano, con numerose installazioni site-specific all'interno e all'esterno della villa. 70+1 è il titolo di una serie di installazioni e performance presentate alla Triennale di Milano all'interno della mostra 999 DOMANDE tra gennaio ed aprile 2018.